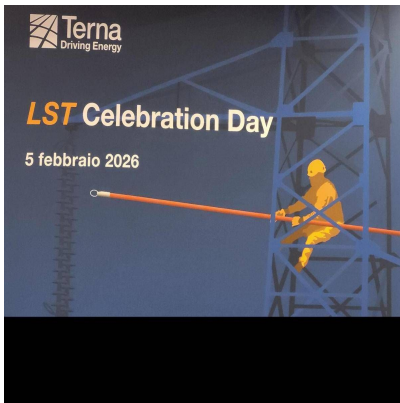




Terna, entrano in servizio 40 nuovi “stuntmen” dell’energia

Descrizione

(Adnkronos) “Entrano in servizio a Terna 40 nuovi operatori per Lavori Sotto Tensione (LST), ovvero tecnici altamente specializzati in grado di operare “unici in Italia” su impianti in alta e altissima tensione in servizio, cio  su elettrodotti che continuano a trasmettere energia elettrica. Il gestore della rete di trasmissione nazionale   infatti il solo autorizzato dal Ministero a eseguire lavori sotto tensione. Come sottolinea il gruppo, la cerimonia di “investitura” di questi veri e propri stuntmen dell’alta tensione ha avuto luogo a Roma, presso la sede del TSO italiano, in occasione del “Celebration Day LST 2026”. Con l’ingresso in servizio dei nuovi 40 operatori, il numero totale sale, per la prima volta, oltre i 200, realizzando un vero e proprio record per Terna in questo esclusivo settore di eccellenza che ha il suo centro di formazione a Viverone, in provincia di Biella.

I 40 operatori LST provengono dalla quasi totalit  del territorio nazionale e permettono quindi, al gestore della rete elettrica di trasmissione nazionale, di incrementare il numero di tecnici specializzati presenti in tutte le regioni italiane, diminuendo anche l’et  media degli stessi (in genere compresa tra i 25 e i 35 anni). Il numero dei tecnici che nel 2025 hanno completato la formazione come operatori LST si collega poi a un altro “40”, ugualmente importante da celebrare, che corrisponde a quello degli anni trascorsi dalla prima volta che questa complessa attivit    stata eseguita in Italia: il primo lavoro sotto tensione   avvenuto infatti nel lontano giugno del 1986.

Tra i vari tipi di interventi di manutenzione svolti da Terna, si legge in una nota, i lavori sotto tensione rappresentano un’attivit  altamente qualificata che consente di eseguire particolari azioni sull’infrastruttura elettrica mantenendo gli impianti in servizio.   una tecnica che Terna adotta da anni per garantire la sicurezza, la continuit , la qualit  e la massima efficienza della rete elettrica di trasmissione nazionale. Grazie a metodologie avanzate, alla formazione professionale di eccellenza dedicata alle sue risorse e all’utilizzo di attrezzature e strumenti ad hoc, Terna realizza una media di 1.800 interventi l’anno, con picchi anche di 3.000, su oltre 75 mila km di rete, realizzando un beneficio economico annuale per il sistema Paese stimato tra i 60 e i 90 milioni di euro.

In questi anni Terna “si sottolinea nella nota” ha acquisito un livello di expertise tra i pi ¹ accreditati in Europa e figura tra i leader mondiali nel settore per competenza e professionalit . L’azienda, inoltre,   tra le poche societ  in Europa a essersi dotata di un centro di addestramento

specifico per i lavori sotto tensione e tra le prime al mondo ad aver istituito un proprio laboratorio accreditato secondo la IEC/ISO 17025 (lo standard internazionale per i laboratori di prova e taratura), per eseguire le prove di verifica sulle attrezzature e sui Personal Protective Equipment utilizzate durante le attività.

In particolare, la sede Terna di Viverone (Biella) in Piemonte, ospita uno dei tre laboratori elettrici (gli altri due sono a Civitavecchia, nel Comune di Roma, e a Frattamaggiore, nel Comune di Napoli) e un campo di addestramento per la formazione in piena sicurezza, in ambiente controllato e con procedure collaudate da anni di esperienza. Un centro unico in Italia, tecnologicamente avanzato, una vera e propria scuola di elevata formazione: i tecnici di Terna sono, infatti, gli unici in Italia che possono lavorare in modalità sotto tensione, con specifica autorizzazione ministeriale, su linee elettriche ad alta e altissima tensione.

Gli operatori sotto tensione sono gli stuntmen della rete elettrica nazionale ma, contrariamente alle apparenze, la loro non è una vita spericolata perché sono formati per gestire e controllare le attività in sicurezza. Si tratta di una squadra di oltre 200 operatori che svolgono la loro attività sotto tensione, vale a dire lungo i fili o sopra i grandi sostegni che trasportano l'elettricità ad alta e altissima tensione della rete nazionale di trasmissione gestita da Terna. Lavorano senza interrompere il flusso di energia, senza che vi siano quindi interruzioni di corrente, per prevenire i guasti e assicurare la migliore qualità di erogazione del servizio. Non potrebbero farlo senza una rigorosa attività di formazione che consente loro di muoversi con agilità e in sicurezza anche a 60 metri da terra, equivalente di un grattacielo di 20 piani.

Nel centro di Viverone l'addestramento avviene su un'infrastruttura che simula gli interventi che i futuri operatori eseguiranno concretamente. Si tratta di un luogo con una lunga storia: all'origine, nei primi del '900, era una centrale idroelettrica di pompaggio. Il centro è incorniciato dalle montagne e, intorno al vecchio bacino di monte il lago di Bertignano si trova il campo scuola, dove gli operatori sotto tensione si addestrano e si arrampicano a grandi altezze sotto la guida del personale docente. I docenti, prima di poter insegnare i lavori sotto tensione, seguono un percorso di certificazione delle conoscenze tecniche da trasferire, completato dall'acquisizione delle competenze didattiche necessarie e sostengono un esame finale per ottenere la certificazione secondo la norma IEC/ISO 17034.

Così che si supera la paura di toccare un filo dove passa la corrente e si impara a muoversi con sicurezza in un mestiere che richiede grande competenza tecnica e il rispetto di protocolli rigorosi. Le tappe successive consentono di acquisire ulteriori competenze sempre più specializzate come quella di poter operare su un cestello con braccio isolante o una piattaforma che permette di lavorare in sicurezza vicino ai conduttori sotto tensione o diventare preposto, una figura assimilabile a quella di capo-cantiere nell'edilizia.

Quando operano sui sostegni, gli operatori indossano abbigliamento arancione per rendere più visibili i movimenti, così come gli elementi isolanti da loro utilizzati. È fondamentale, ad esempio, mantenere una distanza di almeno 2 metri da un conduttore da 380 kV e per questo si utilizzano aste in fibra di vetro riempite di schiuma poliuretanica, ognuna delle quali viene sottoposta a verifica annuale in laboratori certificati.

I lavori sotto tensione non servono a risolvere i guasti, ma a prevenirli con un'attività di manutenzione volta ad assicurare il perfetto stato della rete ed evitare così i disservizi per gli utenti.

Gli utenti sono le grandi centrali di generazione che immettono elettricit  in rete, lâ  intera rete di distribuzione che la porta nelle case e verso le imprese e le grandi industrie collegate direttamente in alta tensione.

   

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Febbraio 5, 2026

Autore

redazione

default watermark